

DOSSIER D

Individuazione e mappatura dei siti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti nucleari a bassa e media radiazione.

Il presente dossier è stato redatto in senso ad A.S.T.R.I. (Associazione Scienziati Tecnologi per la Ricerca Italiana) con la finalità di sensibilizzare e stimolare la politica nazionale nel cercare soluzioni rapide per la definizione di strategie, piani e programmi legati alla realizzazione del Deposito Nazionale per i Rifiuti Nucleari e di tutti i rifiuti radioattivi prodotti in Italia e sensibilizzare le popolazioni nel tutelare il proprio diritto alla salute, tema spinoso che deve essere inserito all'interno del discorso delle produzioni di energia dal nucleare civile, fonte illimitata a basso costo. Inoltre, si intende affrontare, in sinergia con le amministrazioni centrali e locali, la definizione e la realizzazione delle procedure per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa, media ed alta intensità.

Si auspica quindi, la realizzazione di corsi di formazione sulle tecnologie nucleari, sulla gestione dei rifiuti radioattivi e sulla sensibilizzazione ed accettazione da parte delle popolazioni interessate che vivono nelle aree individuate da S.O.G.I.N. S.p.A. (Società Gestione Impianti Nucleari) inserite nella proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (C.N.A.P.I.) che costituisce il primo passo di un percorso condiviso e partecipato che porterà a individuare il sito "unico a livello nazionale", dove si realizzerà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee elaborata da Sogin è stata validata da I.S.I.N. (Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione) e successivamente dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e per la Transizione Ecologica.

La sua pubblicazione, autorizzata con nulla osta ministeriale del 30 dicembre 2020, insieme a quella del Progetto preliminare del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ha aperto la fase di consultazione pubblica.

È stato già avviato il dibattito per l'individuazione del sito dove realizzare il Deposito Nazionale per i Rifiuti Nucleari, posticipando la messa in sicurezza degli attuali piccoli depositi locali provvisori sparsi in giro per tutto il territorio nazionale che in alcuni casi sono ubicati in aree altamente popolate.

I depositi provvisori non sono sicuri per la popolazione che vive nei pressi, né tantomeno per le produzioni agro alimentari e, più in generale per l'ambiente su cui insistono.

Quindi, attualmente la situazione è ad altissimo rischio per la salute pubblica e per l'ambiente in quanto ospitiamo in strutture non idonee allo stoccaggio delle scorie nucleari rifiuti nell'inconsapevolezza e nel silenzio generale, con gravi responsabilità delle istituzioni a tutti i livelli.

Al fine di dare un quadro esaustivo della situazione di seguito si sintetizzano i Decreti che scandiscono i tempi e le procedure per tutto il settore nucleare:

- Decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020 coordinato con la legge di conversione n. 21 del 26 febbraio 2021 con cui si riformulazione dei tempi della consultazione pubblica per la

presentazione delle osservazioni e proposte tecniche alla CNAPI, da 60 a 180 giorni, nonché i tempi per la promozione, da parte di Sogin, del Seminario Nazionale, da 120 a 240 giorni. Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 51 del 01-03-2021;

- Decreto Legislativo n. 101 del 31 luglio 2020 con cui si attua la direttiva europea 2013/59/EURATOM, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- Decreto Legislativo n.° 101 del 31 luglio 2020 in attuazione della direttiva europea 2013/59/EURATOM, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.
- Testo coordinato del Decreto-legge n.° 111 del 14 ottobre 2019 con la Legge di conversione 12 dicembre 2019, n.° 141 recante "Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del D.L. n.° 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n.° 229".
- Decreto Legislativo n.° 137 del 15 settembre 2017 che recepisce a livello nazionale il quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari, in attuazione della direttiva 2014/87/EURATOM che modifica la direttiva 2009/71/EURATOM.
- Decreto Interministeriale M.A.T.T.M. e Mi.S.E. del 7 agosto 2015 che definisce la classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.° 45, pubblicato nel n.° 191 del 19 agosto 2015 della Gazzetta Ufficiale.
- Decreto Legislativo n.° 45 del 4 marzo 2014 di attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.° 71 del 26 marzo 2014.
- Decreto Legislativo n.° 185 del 19 ottobre 2011 Attuazione della direttiva 2009/71/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza degli impianti nucleari.
- Direttiva n.° 70 del 19 Luglio 2011 che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.
- Decreto Legislativo n.° 31 del 2010 aggiornato al D.L. n.° 192 del 2014 convertito dalla legge n.° 11 del 2015 che disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della L. 23 luglio 2009, n.° 99. Aggiornamento con le modifiche introdotte con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.° 45.
- Decreto Legislativo n.° 23 del 20 febbraio 2009 per la sorveglianza e controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici, in attuazione della Direttiva 2006/117/EURATOM.
- Legge n.° 239 del 23 agosto 2004 che riordina il settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.

- Decreto Legge n.° 314 del 14 novembre 2003 recante le disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi.
- Appare evidente che occorre dare seguito a corsi di formazione per la sensibilizzazione e l'accettazione del Deposito Nazionale saranno destinati agli amministratori locali, alle forze di sicurezza, agli imprenditori ed alle popolazioni coinvolte.
- La formazione di dove intendere come propedeutica alla realizzazione del Depositi Nazionale per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi.

Un'ulteriore considerazione è legata alla pianificazione e programmazione di un Piano Nazionale per la realizzazione di piccole centrali dotate di reattori nucleari di ultima generazione che posseggono elevati standard di efficacia e sicurezza finalizzando ogni sforzo a produrre in Italia energia elettrica e idrogeno da nucleare civile come detta il trattato di Roma del 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità Europea dell'Energia Atomica E.U.R.A.T.O.M., firmato contestualmente al trattato di istituzione della Comunità Economica Europea (C.E.E.), con lo scopo di promuovere e potenziare il nucleare civile per la produzione di energia elettrica.

Ad oggi purtroppo il trattato di istituzione di E.U.R.A.T.O.M. in Italia è stato disatteso ed inapplicato a causa dei due referendum del 1987 e del 2011 che hanno sancito l'abbandono di tale tecnologia, imponendo alle nostre imprese prezzi molto elevati per l'acquisto dell'energia elettrica destinata al settore industriale e più in generale alle produzioni.

Nella seguente tabella dell'E.I.A. (U.S. Energy Information Administration) degli Stati Uniti pubblicato il 10 giugno 2010 si evidenziano i costi dell'energia elettrica per uso industriale per singola nazione.



U.S. Energy Information
Administration

Countries

Last Update: June 10, 2010

Electricity Prices for Industry for Selected Countries¹

(U.S. Dollars per Kilowatthour)

Countries	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Argentina	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.049	NA	NA
Australia	0.044	0.049	0.054	0.061	NA	NA	NA	NA	NA
Austria	NA	NA	NA	0.096	0.102	0.109	0.134	0.154	NA
Barbados	NA	NA							
Belgium	NA	NA							
Bolivia	NA	NA							
Brazil	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.095	0.120	NA
Canada	0.042	0.039	0.047	0.049	0.055	0.059	NA	NA	NA
Chile	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.096	0.145	NA
China	NA	NA							
China Taipei (Taiwa)	0.056	0.053	0.053	0.055	0.057	0.058	0.059	0.067	NA
Colombia	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.103	0.125	NA

Costa Rica	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.079	0.093	NA
Croatia	NA	NA	NA	NA	0.069	0.073	0.079	NA	NA
Cuba	NA								
Cyprus	0.079	0.082	0.104	0.107	0.125	0.145	NA	NA	NA
Czech Republic	0.043	0.049	0.056	0.066	0.081	0.094	0.115	0.151	NA
Denmark	0.060	0.070	0.092	0.096	NA	NA	NA	NA	NA
Dominican Republic	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.217	0.207	NA
Ecuador	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.065	0.070	NA
El Salvador	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.109	NA	NA
Finland	0.038	0.043	0.065	0.072	0.070	NA	0.081	0.097	NA
France	0.035	0.037	0.045	0.050	0.050	0.051	0.056	0.060	NA
Germany	0.044	0.049	0.065	0.077	0.084	0.094	0.109	NA	NA
Greece	0.043	0.046	0.056	0.063	0.067	NA	NA	NA	NA
Granada	NA								
Guatemala	NA								
Guyana	NA								
Haiti	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.174	NA	NA
Honduras	NA								
Hungary	0.051	0.059	0.078	0.092	0.096	0.105	0.134	0.170	0.16
India	NA								
Indonesia	0.035	0.048	0.062	0.063	0.059	0.068	0.068	0.064	NA
Ireland	0.060	0.075	0.094	0.096	0.099	0.122	0.149	0.186	NA
Israel	0.062	0.062	0.066	0.072	0.080	0.078	NA	NA	NA
Italy	0.107	0.113	0.147	0.161	0.174	0.210	0.237	0.290	NA
Jamaica	NA								
Japan	0.127	0.115	0.122	0.127	0.123	0.117	0.116	NA	NA
Kazakhstan	0.014	0.014	0.015	0.018	0.020	0.024	0.033	0.039	NA
South Korea	0.048	0.047	0.051	0.053	0.059	0.065	0.069	0.060	NA
Mexico	0.053	0.056	0.062	0.077	0.088	0.099	0.102	0.126	NA
Netherlands	0.059	C	C	C	C	C	C	C	C
New Zealand	0.027	0.033	0.046	0.051	0.061	0.060	0.068	0.071	NA
Nicaragua	NA	0.186	NA						
Norway	0.025	0.031	0.046	0.043	0.043	0.055	0.048	0.064	NA
Panama	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.144	NA	NA
Paraguay	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.041	0.048	NA
Peru	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.066	0.079	NA
Poland	0.045	0.049	0.056	0.060	0.070	0.073	0.082	0.119	NA
Portugal	0.066	0.068	0.083	0.093	0.098	0.110	0.124	0.131	NA
Romania	0.042	0.053	0.067	0.071	0.095	NA	NA	NA	NA
Russia	0.021	0.024	0.029	0.030	0.032	0.036	0.038	0.050	NA
Singapore	NA	0.067	0.070	0.074	0.080	0.096	0.112	0.141	NA
Republic of Slovakia	0.043	0.047	0.070	0.083	0.086	0.098	0.137	0.174	NA
South Africa	0.013	0.012	0.019	0.022	0.022	0.022	NA	NA	NA
Spain	0.041	0.048	0.054	0.060	0.083	0.091	0.090	0.125	NA
Suriname	NA								
Sweden	NA								
Switzerland	0.068	0.070	0.079	0.084	0.081	0.080	0.084	0.094	NA
Thailand	0.056	0.057	0.060	0.063	0.066	0.078	0.073	0.075	NA
Trinidad and Tobago	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.023	NA	NA
Turkey	0.079	0.094	0.099	0.100	0.106	0.100	0.109	0.139	NA
UK	0.051	0.052	0.055	0.067	0.087	0.117	0.130	0.146	NA
United States	0.051	0.049	0.051	0.053	0.057	0.062	0.064	0.070	0.068
Uruguay	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0.073	0.092	NA
Venezuela	NA								

¹ Energy end-use prices including taxes, converted using exchange rates.

² Price includes State and local taxes, energy or demand charges, customer service charges, environmental surcharges, franchise fees, fuel adjustments, and other miscellaneous charges applied to end-use customers during normal billing operations. Prices do not include deferred charges, credits, or other adjustments, such as fuel or revenue from purchased power, from previous reporting periods.

NA = Not Available C = Confidential.

Source:

United States -- Energy Information Administration, Monthly Energy Review, May 2010, Table 9.9. Other Countries -- International Energy Agency, Energy Prices & Taxes - Quarterly Statistics, Fourth Quarter 2009, Part II, Section D, Table 21, and Part III, Section B, Table 18, 2008. The Paris-based International Energy Agency (IEA) maintains annual and quarterly time series of this price data that begin with the year 1978 and that also include the most recent quarterly prices. Information on purchasing this data online from the IEA is available at: <http://data.iea.org/ieastore/default.asp>.

Nella tabella sono esaminati dall' U.S. Energy Information Administration sono presi in esame 66 nazioni di tutto il mondo e evidenzia il drammatico costo dall'assenza di un Piano Strategico Nazionale per l'Energia da Nucleare che impone al settore industriale italiano il costo più elevato tra le nazioni analizzate che nel lontano 2008 si attestava a 0.290 \$/Kilowattora.

Alla luce di quanto detto ed a conclusione del presente dossier si evidenzia l'urgenza di definizione processi formativi finalizzati ad affrontare il tema di fondamentale importanza che riguarda l'accettazione da parte delle popolazioni del Parco attraverso un'attenta campagna di sensibilizzazione finalizzata a mitigare le avverse ed inevitabili reazioni delle popolazioni residenti, degli imprenditori e delle amministrazioni locali coinvolte dalla futura realizzazione Deposito Nazionale dei Rifiuti a Media e Bassa Radiazione.

Contestualmente alla sensibilizzazione occorre lavora per redigere un forte rilancio del nucleare civile finalizzando ogni sforzo per attivare processi innovati e tecnologici per rilanciare il settore come prevede il trattato di Roma che istituisce E.U.R.A.T.O.M. ad oggi boicottato dal dibattito pubblico, dalle lobby e dalla criminalità organizzata.

Roma, 10 luglio 2021

Antonino Sciortino

